

**DARE VOCE AGLI INVISIBILI
LE POVERTÀ IN LOMBARDIA DAL REI AL RdC
7 GIUGNO 2019**



COS'È IL REDDITO DI CITTADINANZA

- ✓ È un livello essenziale delle prestazioni, da garantirsi su tutto il territorio
- ✓ È una misura strutturale
- ✓ È una misura universale
- ✓ È una misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale
- ✓ È una misura condizionata:
 - Al rispetto di determinati requisiti di cittadinanza e residenza
 - Alla valutazione della condizione economica
 - All'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale



PERCORSO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Nuclei familiari che non sono in possesso dei requisiti per la convocazione da parte dei CPI



Nel caso in cui il bisogno sia complesso, i servizi dei Comuni competenti per il contrasto alla povertà procedono ad una **valutazione multidimensionale** del nucleo familiare al fine di avviare il percorso di attivazione sociale e lavorativa coinvolgendo, oltre ai servizi per l'impiego, altri enti territoriali competenti.

La valutazione multidimensionale è composta da un'**analisi preliminare** e da un quadro di analisi approfondito che mettono in luce bisogni e punti di forza della famiglia al fine di condividere con la famiglia gli interventi e gli impegni necessari a garantire il percorso di fuoriuscita dalla povertà che verranno sottoscritti con il Patto per l'inclusione sociale.

RdC: ultimi dati nazionali

*Tra le domande per cui sono stati disposti i pagamenti ad aprile e maggio è in testa la Campania (123.034) seguita da Sicilia (117.923), Puglia (62.608) e Lazio (62.108), segue Lombardia (**53.219**) e Calabria (48.703).*

Da un comunicato stampa INPS del 4 giugno 2019 le domande Reddito di Cittadinanza sono **oltre 1.250.000**

Sono state già lavorate oltre 960mila domande (su un totale di poco più di un milione e 60mila presentate a marzo ed aprile), di cui 674mila sono state accolte, 277mila respinte e 9mila in evidenza per ulteriore attività istruttoria.

Il tasso di rifiuto è attualmente al 26%.

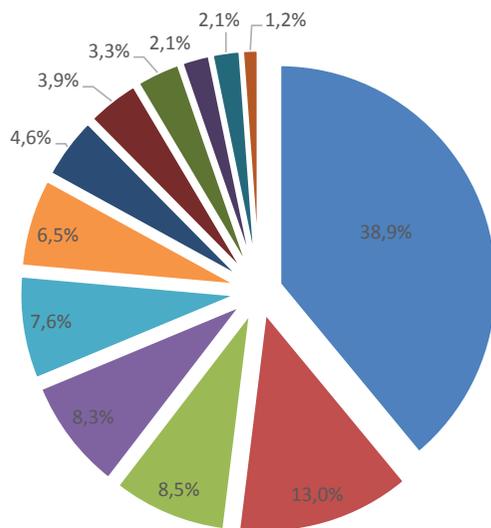
In queste ultime settimane le Regioni hanno ricevuto gli elenchi dei beneficiari del RdC che seguiranno invece il percorso fronte-lavoro con i CPI/Afol.

Solo quando si avranno entrambi questi elenchi si potrà avere un quadro chiaro sulle domande realmente accolte e sullo “splitting” tra Patto per il Lavoro e il Patto per l’Inclusione. Al momento sembrerebbe, confermarsi una cornice all’interno della quale i servizi sociali comunali si vedranno dirottati, per il tramite della “Piattaforma Digitale”, una quota considerevole dei beneficiari.



RdC: DETTAGLIO REGIONE LOMBARDIA

TOTALE DOMANDE PRESENTATE



■ MILANO ■ BRESCIA ■ VARESE ■ BERGAMO ■ PAVIA ■ MONZA BRIANZA
■ MANTOVA ■ COMO ■ CREMONA ■ LECCO ■ LODI ■ SONDRIO

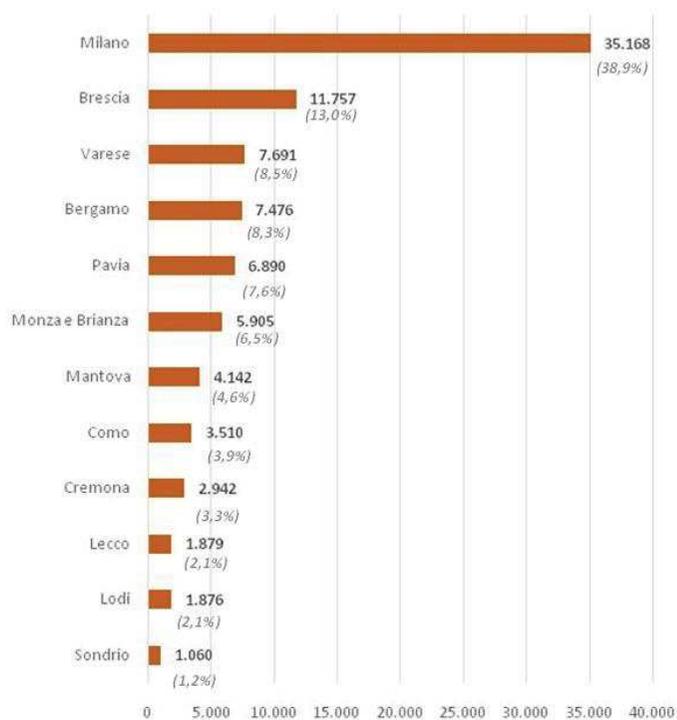
Secondo i dati forniti da INPS, al 30 aprile 2019 in Lombardia sono state presentate n. 90.296 domande.

Data la densità di popolazione, è la Provincia di Milano a raccogliere il maggior numero di domande (pari al 38,9% sul totale), seguita con una quota pari a circa 1/3 da Brescia e con valori sensibilmente inferiori da tutte le altre.

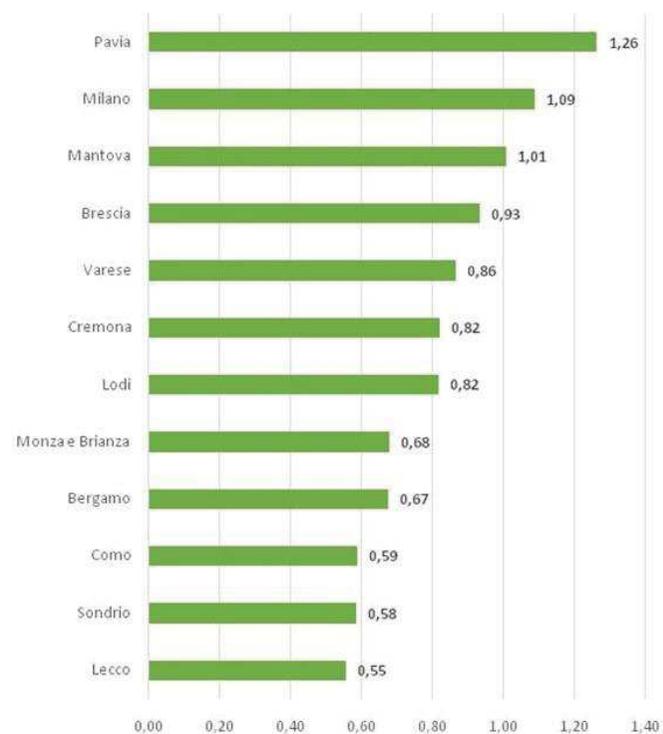


Tuttavia, la percentuale delle domande presentate sulla popolazione residente vede, invece, Milano passare al secondo posto, superata da Pavia con un valore pari ad 1,26

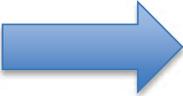
Totale domande presentate - Dati RdC al 30 aprile 2019



% domande presentate su popolazione residente - Dati RdC al 30 aprile 2019



*Il MLPS lo scorso 16 maggio ha inviato agli Ambiti territoriali una nota esplicativa per le procedure per l'accreditamento degli amministratori alla **Piattaforma Digitale per il Patto per l'Inclusione Sociale**. La piattaforma istituita presso il MLPS nell'ambito del Sistema Informativo Unitario dei servizi Sociali (SIUSS) avrà essenzialmente tre funzioni:*

-  ***Consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale***
-  ***Consentire le verifiche sui requisiti di residenza e di soggiorno***
-  ***Consentire la gestione dei progetti utili alla collettività***

Gli Ambiti devono comunicare al MLPS entro il 31 maggio 2019 i nominativi dei soggetti da accreditare per l'accesso alla Piattaforma. Sarà attraverso tale piattaforma, e dal momento della sua attivazione, che sapremo con certezza quante domande accolte passeranno dal "percorso sociale" per la definizione del Patto.

Inoltre è prevista l'attivazione di una funzionalità nel tracciato della Cartella Sociale al fine di consentire un dialogo con la Piattaforma SIUSS.



PROSSIMI PASSI

- La particolare procedura definita dalla L. 26/2019 impone una collaborazione interistituzionale, soprattutto nella fase che intercorre tra il riconoscimento del beneficio da parte di INPS e la convocazione dei soggetti interessati da parte di Centri per l'impiego o servizi sociali dei Comuni secondo le rispettive competenze. Per il coordinamento di questa particolare fase del procedimento si sta lavorando per consolidare la collaborazione tra INPS, RL e ANCI in rappresentanza dei Comuni. La collaborazione verrà impostata su tre livelli:

- **Istituzionale:** a livello regionale mediante un Tavolo di coordinamento tra Regione, INPS e ANCI con l'obiettivo di aggiornare le priorità e le modalità di intervento a livello territoriale;
- **Territoriale:** si fonda sulla sinergia operativa tra CPI e singoli ambiti territoriali, valorizzando le reti preesistenti REI. In particolare la sinergia, che è stata già avviata anche attraverso protocolli e accordi, può costituire una buona base di partenza affinché gli operatori verifichino d'intesa la lista degli utenti RdC comunicati da INPS e li assegnino secondo i rispettivi ambiti di competenza.
- **Empowerment:** il percorso di collaborazione può essere affiancato da azioni di potenziamento e consolidamento delle competenze:

- Realizzazione entro fine anno delle **nuove linee guida regionali** dopo aggiornamento del Piano Nazionale da parte del MLPS



- È stato istituito presso la Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità un gruppo di lavoro con il precipuo compito di «rivedere» le misure relative al mantenimento alloggio in locazione, individuando dei criteri per evitare eventuali sovrapposizioni con il Reddito di Cittadinanza.

Per quanto riguarda gli impatti del Reddito di Cittadinanza sulle misure del **welfare abitativo**, si richiama in particolare il contributo ai cittadini per morosità incolpevole ridotta e ai pensionati in locazione.

